

COMUNE DI NOVATE MILANESE

Consiglio Comunale del 18 GIUGNO 2020

SEGRETARIO COMUNALE:

Maldini presente. Giammello presente. Ballabio presente. Brunati assente. Bernardi presente. Guzzeloni presente. Torriani presente. Santucci presente. Reggiani presente. Buldo presente. Portella presente. Aliprandi presente. Buseti presente. Cavestri presente. Elisa Lucia Bove assente. Giuseppe Bove assente. Ramponi presente. Quindi risultano tre assenti, possiamo procedere.

PRESIDENTE:

Grazie segretario. C'è da nominare gli scrutatori. Per la maggioranza Santucci e Torriani. Grazie. Per la minoranza Buseti. Grazie.

Adesso passiamo al primo punto che è la mozione, dopodiché come avevamo concordato alla riunione dei capigruppo invertiamo all'ordine del giorno per dare la precedenza al punto numero 5 e al punto numero 6 riguardante CSBNO e poi il numero 8 che è Comuni Insieme. Per cui adesso faccio la mozione, poi partiamo. Credo che siete tutti d'accordo perché è alla capigruppo che abbiamo condiviso questa scelta. Grazie.

CONSIGLIERE BALLABIO:

Presidente, posso avere un attimo la parola, non so se in questo momento o meglio successivamente? Io volevo proporre a nome dei gruppi di maggioranza il rinvio del punto all'ordine del giorno relativo alla decima variazione che ieri è stata presentata in commissione bilancio. Mancavano alcune specifiche, quindi l'idea è quella di riproporre al prossimo Consiglio Comunale previo un passaggio all'interno della commissione urbanistica di cui è arrivata oggi la convocazione per il 23 di giugno, mi sembra alle ore 17:00. Quindi dovrebbe essere questa la proposta, non so se va messa immediatamente ai voti. Penso che la maggioranza sia d'accordo su questa proposta.

PRESIDENTE:

Segretario, lo facciamo quando arriviamo al punto?

SEGRETARIO COMUNALE:

Sì, esatto.

PRESIDENTE:

Ok, quando arriviamo al punto votiamo questa proposta. Per cui adesso passiamo al primo punto che è la mozione del gruppo consiliare Lega: "Commemorazione annuale vittime Covid-19 e operatori sanitari". La parola a Massimiliano.

CONSIGLIERE ALIPRANDI:

Grazie Presidente. Devo darne lettura o do per assodato che lo abbiate l'abbiate letta tutti? Come volete, per me è indifferente. Do lettura?

PRESIDENTE:

C'è quella che avete spedito e poi c'è quella concordata.

CONSIGLIERE ALIPRANDI:

No, leggo quella concordata con la maggioranza.

PRESIDENTE:

Allora sì, bisogna leggerla.

CONSIGLIERE ALIPRANDI:

Ok. Allora commemorazione annuale delle vittime del Covid-19 e degli operatori sanitari. Premesso che l'emergenza legata alla diffusione del Coronavirus Covi-19 ha segnato una tragedia quasi senza precedenti nella storia della Repubblica italiana, con 34.000 morti accertati; che lo sforzo per salvare vite da parte di medici, infermieri, operatori sociosanitari e operatori di soccorso ha pagato un prezzo altissimo in termini di vite umane e personale contagiato. Che il volontariato e la Protezione Civile hanno dato esempio di supporto alla fase emergenziale, garantendo adeguata collaborazione e operatività alle istituzioni territoriali. Considerato che la Lombardia è stata tra le Regione più colpite sia per numero di contagi, sia per numero di vittime. Che il numero di vittime ha raggiunto livelli paragonabili a quelli delle pagine più tristi della storia dell'umanità durante le guerre mondiali. Che in certe zone l'elevato numero di decessi ha mandato in seria difficoltà i servizi funerari, costringendo addirittura l'utilizzo dell'esercito con immagini diventate tristemente

note. In questa pandemia hanno perso la vita uomini e donne, persone appartenenti a qualsiasi estrazione sociale, età, orientamento politico e credo religioso, anche se il numero maggiore di vittime appartiene alla fascia di popolazione anziana, depositaria dei valori storico e culturali che hanno reso grande la nostra comunità, la nostra Regione, il nostro Paese. Questo virus è una tragedia di carattere storico che ha cambiato la vita di tutti noi e che merita un ricordo negli anni a venire. Solo grazie allo sforzo e al sacrificio di medici, infermieri, personale sociosanitari e volontari del soccorso si è potuto far fronte all'emergenza, limitando il numero di vittime e portando aiuto e assistenza a coloro che ne hanno avuto necessità. La Protezione Civile e il volontariato sia in forma organizzata che spontanea ha dato e ancora oggi stanno fornendo un supporto fondamentale alla cittadinanza per contrastare questa emergenza. L'Amministrazione comunale di Novate Milanese quindi si impegna a programmare annualmente nella data che sarà individuata a livello nazionale in esito alle proposte di legge che oggi venivano presentate in Parlamento una cerimonia commemorativa in ricordo di questi terribili mesi, riconoscendo il merito ed il valore di coloro che ogni giorno si sono dedicati a salvare vite umane, e a dedicare una targa o un monumento in ricordo delle vittime del Covid-19.

Ecco, questa è la mozione che è stata presentata dal gruppo Lega, ma prima era diversa. Abbiamo collaborato con il Partito Democratico, con cui l'abbiamo rivista e ricondivisa e oggi la presentiamo all'Aula. Ringrazio il Partito Democratico per impegno nell'aver condiviso con noi questa mozione. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Massimiliano. Ci sono interventi? Prego, Ballabio.

SEGRETARIO COMUNALE:

Scusate, un secondo solo, Massimiliano, questa mozione dovrete mandarla poi agli Uffici perché non è stata mandata così come modificata.

CONSIGLIERE ALIPRANDI:

Va benissimo. La mando subito stasera.

SEGRETARIA COMUNALE:

Grazie.

PRESIDENTE:

Scusi, Segretaria, si è collegato Brunati. Prego, Ballabio.

CONSIGLIERE BALLABIO:

Davide Ballabio, capogruppo del Partito Democratico. Il ringraziamento appunto da parte del Consigliere Aliprandi va condiviso anche con Uniti e solidali per Novate perché abbiamo collaborato insieme appunto nella stesura di questo testo, poi condiviso nella riunione dei capigruppo. Anche l'intervento sarà a nome di tutte e tre le forze politiche.

Niente, stiamo faticosamente come paese, come comunità novatese imboccando la strada di ritorno alla normalità post emergenza Covid-19. È un virus che ha colpito in modo particolarmente aggressivo gli anziani. Di fatto ha colpito al cuore un'intera generazione che ha rappresentato il nostro paese dalla fine della Seconda Guerra Mondiale, portandolo dalle macerie del conflitto al riscatto e al benessere collettivo. Il virus ha colpito inoltre violentemente molti medici, infermieri, operatori del soccorso e della sanità, nonché forze dell'ordine, della Protezione Civile e delle amministrazioni locali, ossia proprio chi con grande senso di abnegazione e grande professionalità ha soccorso le persone e operato ininterrottamente, molto spesso in condizioni drammatiche, per il bene di ciascuno di noi.

Molte famiglie hanno potuto piangere sulle ceneri dei loro cari morti di Covid solo dopo settimane di attesa, e questo ha reso ancora più tragica e dolorosa una situazione già drammatica. Oggi a Novate abbiamo pianto la scomparsa di ventiquattro nostri concittadini. Dunque questa mozione intende promuovere una commemorazione ogni anno a livello cittadino proprio per non dimenticare coloro che durante questa pandemia hanno perso la vita attraverso una targa, un monumento, un luogo che possa rappresentare l'occasione individuale e collettiva del ricordo di questo tempo. Ma sarà anche l'occasione per ricordare e valorizzare il grande sforzo messo in campo dei medici ed operatori sanitari, ne conosciamo tanti anche nella nostra Novate, per soccorrere persone colpite dal virus. Anche persone e singoli cittadini hanno scritto in questi giorni al Sindaco proponendo iniziative e progetti per commemorare le persone scomparse. L'Amministrazione terrà conto anche di tutte queste proposte nella scelta dell'iniziativa, vuoi la targa, vuoi un altro gesto simbolico, nel ricordo delle vittime di questa pandemia.

Ricordarci le vittime della pandemia è un dovere civico e morale che deve servirci oggi e in futuro per rafforzare i legami solidali della comunità nazionale e locale, dando sempre più valore alla cura delle persone, a partire dai più deboli, investendo sempre meglio sul servizio sanitario per tutti e valorizzando il

capitale umano e professionale di chi dedica la propria vita a questo bene collettivo scolpito nella Costituzione come valore essenziale della nostra Repubblica.

PRESIDENTE:

Grazie consigliere Ballabio. Non ci sono altri. Prego Lucia Buldo.

CONSIGLIERA BULDO:

Una cortesia, io che faccio la call con l'iPad se la gente non spegne il microfono ho continuamente le visualizzazioni... Ad esempio, in questo momento sto guardando la Consiglieria, ecco, che adesso ho spento. Perfetto. Altrimenti diventa veramente difficile riuscire a sentire.

Allora intanto ringrazio Davide per aver indicato appunto che questa mozione è stata poi condivisa anche con la nostra forza politica e quindi non porto via altro tempo, perché faccio veramente fatica a fare gli interventi con questa modalità, quindi la mia è una dichiarazione di voto ed è un voto positivo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Lucia Buldo. Prego.

CONSIGLIERE ALIPRANDI:

Effettivamente ringrazio tutti i partiti della maggioranza che hanno collaborato alla stesura di questa mozione. Aggiungo un'unica cosa che mi tocca personalmente, nel senso che come volontario del soccorso, come dire, questa situazione è stata veramente difficile da dover affrontare. Devo dire che l'Amministrazione comunale in questo senso, maggioranza e opposizione, su questa battaglia hanno condiviso il risultato di portare avanti nell'interesse dei cittadini una battaglia veramente difficile e credo che tutti quanti ci meritiamo veramente un applauso perché secondo me è stato un segno di forte maturità da parte di tutti. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Aliprandi. Prego, Sindaco.

SINDACO MALDINI:

A ringraziamento di quello che ha detto Massimiliano davvero ci siamo trovati uniti. Io l'ho già detto anche in occasione del Consiglio Comunale e l'ho detto in più occasioni, la collaborazione e la collaborazione che

abbiamo avuto non solo di Massimiliano come rappresentante nel COC, nella Centrale Operativa Comunale, ma proprio come condivisione di tutte le scelte anche che abbiamo fatto in questo periodo. Ha detto bene Massimiliano, credo che ne siamo usciti molto bene. Siamo stati davvero un esempio. Non siamo mai andati in emergenza e abbiamo affrontato giorno per giorno sia i momenti più brutti, che i momenti che ci vedevano, come dire, al tavolo per delle scelte che poi sono state non dico vincenti, ma perlomeno, come dire, hanno attenuato un po' il dolore che ci circondava e di questo davvero devo dire grazie a tutti.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Non ci sono altri, metterei in votazione la mozione così presentata e modificata da Massimiliano Aliprandi. Chiedo al Segretario di fare l'appello.

SEGRETARIA COMUNALE:

Certamente. Maldini favorevole. Giammello favorevole. Ballabio favorevole. Brunati favorevole. Bernardi favorevole. Guzzeloni favorevole. Torriani favorevole. Santucci favorevole. Reggiani favorevole. Buldo favorevole. Portella astenuta. Aliprandi favorevole. Buseti favorevole. Cavestri favorevole. Elisa Lucia Bove è assente, compreso Giuseppe Bove. Ramponi favorevole. Bene, con un astenuto e 14 voti favorevoli la mozione è approvata.

PRESIDENTE:

Grazie. Allora come ho detto all'inizio invertiamo l'ordine del giorno del Consiglio Comunale. Non so se è da mettere in votazione, oppure no. Segretaria, cosa dice?

SEGRETARIA COMUNALE:

Mah, se non ci sono contestazioni...

PRESIDENTE:

In capigruppo erano tutti d'accordo.

SEGRETARIA COMUNALE:

Va bene. Questa è un'inversione dei punti all'Ordine del Giorno, invece il rinvio del secondo punto quello lo voterei.

PRESIDENTE:

Lo votiamo adesso o quando...?

SEGRETARIA COMUNALE:

Siccome era al secondo punto la ratifica...

PRESIDENTE:

Allora mettiamo in votazione la sospensione del punto n. 2.

SEGRETARIA COMUNALE:

Viene rinviato, la proposta di rinvio. Scusate un attimo, rifaccio l'appello. La votazione riguarda la proposta di rinvio al prossimo Consiglio Comunale della trattazione dell'argomento, quindi procediamo.

PRESIDENTE:

Decima variazione al bilancio di previsione 2020-2022.

SEGRETARIA COMUNALE:

Esatto, quindi procedo con l'appello per l'espressione del voto. Maldini favorevole. Giammello favorevole. Ballabio favorevole. Brunati favorevole. Bernardi favorevole. Guzzeloni favorevole. Torriani favorevole. Santucci favorevole. Reggiani favorevole. Buldo favorevole. Portella favorevole. Aliprandi favorevole. Buseti favorevole. Cavestri favorevole. Ramponi favorevole. Bene, all'unanimità viene spostata la ratifica al prossimo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Grazie. Adesso passiamo ai punti n. 5 e n. 6 che riguardano il punto n. 5 "Azienda Speciale CSBNO – approvazione bilancio di previsione 2020 e bilancio consuntivo 2019 e relativi allegati". C'è la presenza appunto del dottor Stefano Colombini, in sostituzione del dottore, del direttore Gianni Stefanini, che ci spiega un po' tutte e due.

SEGRETARIA COMUNALE:

Presidente, c'è anche la dottoressa Triulzi e c'è l'Assessore Valsecchi che magari introduce l'argomento e poi dà la parola alla Presidente.

PRESIDENTE:

Va bene. Assessore, prego. Roberto, non ti sentiamo.

ASSESSORE VALSECCHI:

Mi senti adesso? Aspetta che magari tolgo la telecamera che magari va meglio. Mi senti ora? Ecco, volevo semplicemente fare tre minuti di presentazione. Un ringraziamento alla Presidente Triulzi, che offre la possibilità intanto a tutti i Consiglieri di conoscerla personalmente; al dottor Stefanini un augurio di pronta ripresa e un'osservazione che è collegata ad un ragionamento di poc'anzi del capogruppo Aliprandi. Anche questo è un tema di comunità, cioè CSBNO è un valore molto importante per i nostri territori. È decisamente un'azienda importante, che ha caratteristiche estremamente significative rispetto alla promozione culturale, rispetto alla partecipazione pubblica e agli spazi culturali. Di conseguenza nella elaborazione di questo rendiconto e nelle previsioni del 2020 io credo che i nostri graditi ospiti avranno la capacità di illustrarci proprio una visione di futuro, cercando proprio di farci vedere come anche in mezzo a questa situazione, e nei documenti allegati avete potuto vedere quante attività sono state fatte dalla nostra azienda speciale, dico la nostra perché è un po' di tutti i soci, in questo periodo tremendo, che hanno portato avanti con tenacia, con forza, con applicazione costante. È un piacere per me dare loro la parola e gliela cedo volentieri. Non so chi vuole intervenire prima, se la Presidente o il dottor Colombini. La parola è vostra. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

DOTTORESSA TRIULZI:

Grazie. Buonasera Consiglieri. Cercherò di usare al meglio il tempo che gentilmente ci avete predisposto partendo un po' dall'inizio. Questo Consiglio di Amministrazione del CSBNO è stato eletto dai Comuni dell'assemblea il 19 dicembre 2019, in seguito alle dimissioni del Presidente precedente.

Il CSBNO, credo che voi sappiate, ha attraversato un momento di difficoltà lo scorso anno proprio per queste dimissioni e sono stati scelti poi e sono stati eletti dei Consiglieri, è stato eletto il cda e il Presidente con delle figure che vengono da mondi diversi. Due dei nostri Consiglieri vengono dal mondo del privato, uno di loro fa

il farmacista e devo dire che in questo momento del Covid è sempre stato per noi un punto di ragionamento e di riflessione e c'è sempre stato, nonostante la grande difficoltà di lavoro nel quale stava vivendo. Uno di noi viene dal mondo della finanza e questo è stato un grandissimo aiuto. Io vengo dal pubblico. Questa diversità di competenze ci ha molto aiutato, ci ha molto aiutato anche per vedere come si colloca anche con occhi fuori dalla pubblica amministrazione perché per me parlare di CSBNO era cosa di tutti i giorni. Per i colleghi che venivano da un altro mondo è stato veramente un percorso di scoperta e vorrei che per ogni Consigliere la lettura, oppure il colloquio diretto con noi fosse questo momento anche di scoperta di questa struttura, mi perdonate, che ho scoperto essere una ricchezza infinita, un gioiellino che non tanto le singole persone, ma le Amministrazioni comunali dei Comuni hanno creato.

Vi rubo dopo tempo, ma vi dico il metodo di lavoro per capire bene come abbiamo fatto. Quindi è sembrato importante creare una base comune di conoscenza dell'azienda speciale partendo dall'approfondimento dello Statuto ed in particolare dei ruoli e delle funzioni che ciascun soggetto facente parte dell'azienda è chiamato a ricoprire. È una struttura che ha una sua complessità. Ha l'assemblea dei soci, il CdA, il comitato il comitato territoriale e il direttore. Questi soggetti hanno ruoli politici, amministrativi e gestionali diversi di indirizzo e di gestione. In questi ultimi due anni questi ruoli sono stati dei ruoli che si sono vicendevolmente appannati. Ci è sembrato opportuno rileggere attentamente lo Statuto e capire qual era il nostro compito e quindi noi abbiamo cercato di capire fondamentalmente che cos'è il CdA. Il CdA fondamentalmente è l'anello di raccordo tra l'assemblea dei soci e la struttura; ma l'assemblea dei soci ha dato al CdA dei compiti, ha dato delle linee guida per quest'anno e quello che noi abbiamo fatto come primo passaggio è leggere attentamente le linee guida che l'assemblea ha dato. Poi il CSBNO è cosa ben più ampia, è cosa che coinvolge centoventi persone. È tutto un mondo. In questo primo momento ci è sembrato importante però definire chiaramente quali erano i ruoli di ciascuno e la cosa che più mi piacerebbe che diventasse un patrimonio di tutto il CSBNO è quello che diceva il Consigliere un attimo fa. I Comuni sono parte di questa struttura, non sono soggetti che usufruiscono di singoli servizi; ma è una struttura che hanno creato e hanno creato con una concezione veramente molto ampia. Non è solo lo strumento CSBNO che fornisce la catalogazione, che fornisce i libri, che tiene in ordine una biblioteca. È ben altro e lo dice il suo nome stesso. È il consorzio ed il consorzio è diventato invece cultura, socialità, biblioteca, network operativo. Il CSBNO è tutte queste cose. Dal punto di vista dei servizi che offre l'azienda esprime una significativa leadership sugli aspetti culturali e biblioteconomici sia nell'ambito dei propri territori, sia all'esterno. In particolare è stata sviluppata con grande attenzione la formazione dei bibliotecari sia per le biblioteche che il CSBNO gestisce totalmente, che per il personale di supporto che viene richiesto dai soci. Ed è una realtà grandissima. È una

realtà che è costituita, scusate se queste cose le sapete tutti, ma per me è veramente importante capire quanto è grande. Ci sono trentadue Comuni che lavorano insieme, con un bacino di 725.000 abitanti, sessanta biblioteche, quattro scuole civiche e, adesso dico le cose più carine, undici pianoforti a uso libero, dieci piattaforme on-line, 125 corsi, 3.280 posti di lettura, 1.500 iscritti ai corsi e 1.200 visite date. Basta, non vi dico più i numeri; però da questi numeri voi capite che siete riusciti come Comuni a mettere insieme una grande risorsa, una grande risorsa per il singolo Comune, una grande risorsa per tutti i Comuni.

Abbiamo cercato in questi mesi... Avremmo voluto conoscere personalmente ciascuna Amministrazione, non è stato possibile. Però abbiamo seguito attentamente, soprattutto durante il Covid, ciascuna realtà e ciascuna biblioteca.

Vado veloce. Il bilancio 2019. Si è dedicato molto più tempo del previsto per la chiusura del bilancio consuntivo 2019 che in sede di preconsuntivo manifestava uno sbilancio, sanato dall'autorizzazione ad utilizzare le riserve a copertura decisa dall'assemblea dei soci di dicembre. Il ritardo è stato in parte motivato dalla necessità del CdA di esaminare in breve tempo la notevole quantità di dati e di attività dell'azienda, in parte dalla necessità della struttura di procedere ad un'analisi molto dettagliata delle varie voci. A quanto sopra si è aggiunta l'emergenza Covid, che ha impegnato notevolmente la struttura nel far fronte al cambiamento indispensabile di operatività. L'azienda già nella seconda metà del 2019 aveva avviato dei provvedimenti di controllo e revisione della spesa (non a caso qui stasera con me c'è Stefano Colombini, che è il responsabile del controllo di gestione) attraverso nuove procedure di controllo, inserendo figure professionali competenti in questo specifico settore. Questo lavoro ha permesso di limitare gli squilibri di bilancio e di evitare l'indebolimento della struttura patrimoniale dell'azienda. Analizzando e confrontando i bilanci degli ultimi anni si evince comunque che le difficoltà sia di liquidità che patrimoniali ai quali ci ha richiamato l'assemblea non sono riferibili all'ultimo consuntivo e sono ancora da indagare approfonditamente.

Vorrei aggiungere questo elemento. Fino ad alcuni anni fa, pochi anni fa, il bilancio del CSBNO era di due milioni di euro. In pochi anni si è avuta una crescita vertiginosa del CSBNO e siamo a un bilancio di sei milioni di euro. Questo ha portato da una parte ad una fase di grande crescita, di grande sviluppo anche al di fuori del nostro consorzio; ma ad una crescita della nostra realtà non ha corrisposto a questa crescita vertiginosa di idee, di progettualità e di cambiamenti non ha probabilmente corrisposto un sufficiente rafforzamento della struttura dell'azienda dal punto di vista economico. Quindi lo sforzo di questo periodo è questo, di rafforzare sempre più questa azienda perché possa continuare a crescere.

Devo dire che il CdA fa presente che, senza nessuna sollecitazione da parte del CdA, il direttore generale ha rinunciato ai propri bonus e la struttura di staff ha accettato di vederci dimezzati i consueti premi aziendali, consentendo un risparmio importante. Il bilancio 2019 si è chiuso con una situazione migliorativa rispetto a quella presentata nelle assemblee dei soci di maggio e dicembre, frutto di un lavoro costante e attento di revisione.

Va sottolineato che le perdite espresse nel consuntivo che il CdA presenta sono riferibili per larga parte a delle voci considerabili come una tantum, che non dovrebbero più presentarsi nei prossimi esercizi. L'azienda ad oggi presenta una struttura del conto economico sostenibile, anche se andrà controllata l'incidenza delle spese generali. Mantiene una certa fragilità patrimoniale e presenta delle problematiche di equilibrio temporale tra investimenti e finanziamenti. L'indebitamento inoltre, anche se si riduce, sconta le necessità di ottenere liquidità a fronte in una certa rigidità nel meccanismo di incasso delle quote da parte dei soci e dei clienti.

Relativamente a queste tensioni di liquidità, il CdA si permette di evidenziare ai soci la necessità da parte del CSBNO di ricevere versamenti regolari delle quote, come prevede lo Statuto, in quanto queste costituiscono una fonte importante del finanziamento. Altrimenti quell'obiettivo che è stato dato al CdA di una diminuzione dell'indebitamento diventa impossibile e quindi, ci perdonerete, Consiglieri e Sindaco, se qualche volta noi sollecitiamo i pagamenti pur sapendo che siamo in un momento di particolare difficoltà e sapendo però che la struttura ha continuato e continua a lavorare. Questo per quel che riguarda il bilancio 2019, poi per tutte le domande più specifiche siamo a disposizione.

Cosa abbiamo fatto invece per il bilancio 2020? A fronte di queste problematiche che le assemblee dei soci avevano evidenziato e che noi come Cda abbiamo approfondito, abbiamo dato delle linee guida per il bilancio 2020, che presentiamo. Il bilancio 2020 si pone come un passaggio necessario di consolidamento per affrontare un anno di transizione che dovrà tenere conto anche del mutato scenario sociale post epidemia. I prossimi mesi serviranno al CdA per approfondire l'indagine sulla azienda e sui conti avviati e per poter predisporre un piano triennale di rilancio a partire dal prossimo anno. A questo piano triennale di rilancio ci stiamo già lavorando.

Vi dico le linee guida che abbiamo dato alla struttura nella stesura del bilancio.

Primo argomento: l'implementazione del controllo di gestione con un'analisi approfondita dei costi generali della struttura. Questo tema dei costi generali è particolarmente importante perché esistono dei costi che vengono attribuiti ai Comuni e dei costi che derivano invece dalle convenzioni che il CSBNO fa sia con i singoli Comuni, sia con realtà esterne. Quindi bisogna assolutamente capire bene quali sono i costi generali

della struttura per potere imputare correttamente questi costi sia all'interno, sia con le attività che stiamo facendo all'esterno.

Secondo. La seconda linea è stata questa: abbiamo chiesto di fare investimenti limitati ad attività che possono generare ritorni economici a breve. Vi accennavo prima che la crescita del CSBNO in questi anni è stata tumultuosa. Ci permettiamo quest'anno, pur avendo bene in mente di preparare un piano triennale di sviluppo, ci permettiamo quest'anno di stare un attimo attenti con gli investimenti, facendo, chiedendo di fare investimenti ad attività che possono generare ritorni a breve, non ritorni nel lungo tempo, ritorni che possono esserci fra qualche anno.

Il tema delle assunzioni. Nel tema delle assunzioni abbiamo chiesto che fossero solo legate alle necessità operative di nuove convenzioni con Comuni che prevedono ritorni certi e il mantenimento di una visione prudentiale nella previsione dei ricavi. L'azienda è ben consapevole della necessità di un piano strategico di lungo respiro che si possa sostanziare in un piano triennale che verrà presentato per il triennio 2021-2023.

Vi dico solo alcune cose del Covid. Abbiamo mandato alla signor Sindaco e all'Assessore, credo che sia a vostra disposizione, una relazione molto dettagliata di quanto il CSBNO ha fatto in questi Comuni. Soltanto due brevi appunti. Voi in questa relazione che avrete a vostra disposizione potete capire Comune per Comune quello che è successo. Mi soffermo solo su un punto. In un primo momento abbiamo incrementato i bibliotecari che voi avete... Molti di voi li conoscono personalmente, perché noi abbiamo una collaborazione molto, molto stretta con il Comune di Novate. Col Comune di Novate il CSBNO dapprima ha fatto un progetto biblioteconomico, in seguito ha fornito personale che aiutasse la struttura, che cambiasse la struttura. Per cui oggi la biblioteca di Novate è completamente diversa da quella di alcuni anni fa. Ha dei tempi di apertura, una ricchezza di servizi e una ricchezza di progetti che insieme abbiamo costruito.

I nostri bibliotecari hanno un... Il CSBNO ha una ricchezza particolare. Il Stefanini, che in questo momento non c'è, in tutti questi anni ha creduto tantissimo nell'informatizzazione e nel digitale e quindi in questa vicenda del Covid il CSBNO si è trovato perfettamente preparato ad affrontarlo. E quindi in un primo momento il lavoro dei bibliotecari è stato un lavoro di rendere sempre più ricco il patrimonio digitale del CSBNO. In un secondo momento si è fatta un'analisi di tutti gli utenti e questi utenti sono di vario tipo. Utenti perfettamente a proprio agio con il digitale, quindi se voi avete tempo di guardare il sito vedrete che questa parte del sito dedicata al digitale è ricchissima, e quindi abbiamo una serie di utenti che usano solo il digitale, anche prima del Covid. Un'altra serie di utenti che hanno utilizzato sempre il libro e soltanto il libro. Abbiamo cercato di fare un lavoro un po' particolare: di contattare questi singoli utenti che non potevano più ricevere i libri, né riceverli a casa, né andare a prenderli in biblioteca. Abbiamo interrogato i nostri utenti, abbiamo

spiegato loro con una telefonata qual era la possibilità che era a loro disposizione di poter ancora utilizzare la loro biblioteca e questa possibilità veniva data proprio dal digitale. Ma gli utenti delle nostre biblioteche sono anche persone, beh, diciamo così, un po' della mia età, che non hanno una dimestichezza così importante col digitale, e quindi queste telefonate ai nostri utenti si sono trasformate in un grande momento di alfabetizzazione, piccola se volete, ma di alfabetizzazione al digitale e di uso di questi strumenti. E di questo, io credo, il CSBNO e voi Comuni dovete esserne orgogliosi. Mi ha colpito un fatto, che queste telefonate erano state programmate per i nostri soci, per i nostri utenti per un tempo di cinque minuti, tanto per dire "signora, va bene, come sta? La biblioteca c'è sempre. Ci sono questi servizi", beh, queste telefonate sono diventate telefonate di vicinanza e telefonate di presenza, telefonate dove le persone hanno sentito la loro biblioteca, quindi le persone che lavorano in biblioteca, loro vicini. Non sono state chiamate... In una fase particolare anche da altre persone che erano in servizio, ma soprattutto dai loro bibliotecari e quindi questo legame con la comunità è stato mantenuto.

Io finisco, spero di non aver abusato del vostro tempo, con una cosa che mi ha colpito tantissimo e mi permetto di dire. Nel telegiornale dell'altra sera Mentana ha intervistato il Sindaco di Nembro, uno dei Comuni praticamente più colpiti dal Covid. Mentana diceva: "Signor Sindaco, come possiamo con una lapide commemorare i vostri caduti? Sappia che noi ci siamo". Il Sindaco dopo un attimo di silenzio ha risposto: "Ci stiamo pensando, pensiamo a qualcosa di sociale". Io pensavo che pensava ai servizi sociali. No, il Sindaco di Nembro ha detto: "Pensiamo ad alcune iniziative culturali perché vogliamo che le nostre piazze tornino a riempirsi, vogliamo che le persone si ritrovino e si ritrovino prima in un grande concerto che dedichiamo a tutti i nostri concittadini e poi in tanti momenti di presenza". Cari Consiglieri, di fronte a bilanci che certamente chiedono un grande sostegno alla cittadinanza, quello che io e credo anche molti di voi hanno in mente è che passando attraverso la cultura, passando attraverso una vicinanza diversa i nostri cittadini, ricostruiamo le nostre comunità e vi assicuro che CSBNO, sempre rispondendo alle vostre richieste, è a disposizione per ogni momento che possa essere di vicinanza alla comunità e di ricostruzione di percorsi. Vi ringrazio molto. Mi scuso se sono stata lunga. Lascio poi la parola a chi decidete voi. Per dei chiarimenti c'è Stefano Colombini, o per altri chiarimenti. Vi ringrazio molto.

PRESIDENTE:

Grazie Presidente. Ci sono domande, interventi, su questa relazione esposta? Lucia Buldo.

CONSIGLIERA BULDO:

Intanto io mi sento di ringraziare la dottoressa per il suo intervento che mi ha molto colpito, perché si capisce che quello che diceva lo diceva oltre che con la mente anche col cuore. Quindi ho apprezzato veramente tanto il suo intervento, apprezzato ancora di più perché non conoscevo molto bene il servizio. Io sono la capogruppo del gruppo consiliare Uniti e solidali per Novate, ritorno in Consiglio Comunale dopo dieci anni di assenza ed in questi dieci anni devo dire che qualche servizio è cambiato, qualche cosa è cambiata in questa Amministrazione comunale. Quindi ringrazio di nuovo la dottoressa per la presentazione, che appunto, ripeto, nonostante io non conoscessi il servizio, ma invece attraverso questa sua presentazione adesso ho chiari alcuni passaggi e alcune, come dire, indicazioni del servizio stesso. Ne approfitto anche perché così addirittura faccio dichiarazione di voto anche per il punto successivo che mi trova favorevolmente accondiscendente. Grazie.

DOTTORESSA TRIULZI:

Grazie a lei. Noi siamo a disposizione, oltre che sul sito, siamo a disposizione personalmente ciascuno di noi per chiarimenti, anche quando finirà il Covid, per vederci di persona. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Altri? Non vedo nessuno. Cavestri.

CONSIGLIERE CAVESTRI:

Ho problemi tecnici di connessione.

PRESIDENTE:

Non ti sentiamo.

CONSIGLIERE CAVESTRI:

Mi sentite? Adesso mi sentite. Ok. Grazie Presidente. Dunque ringrazio la dottoressa per la presentazione della CSBNO o anche, diciamo, con il cuore che ci ha messo nell'illustrare l'andamento e diciamo i punti del piano triennale. Non nascondo che se fossi un socio di una società commerciale certe frasi che sono state dette e certi passaggi che sono stati illustrati destano comunque, diciamo con un eufemismo, un filino di preoccupazione; però il cuore che è stato messo nella presentazione è altrettanto significativo dell'importanza e del valore di queste iniziative.

Tuttavia noi dobbiamo valutare anche i numeri. Chiedevo solo, perché non lo so, non ne sono a conoscenza, se c'è, se è previsto il collegio sindacale e se c'è il parere dei Sindaci di cosa hanno rilasciato a riguardo il bilancio 2019. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Cavestri. Prego, Presidente. Scusi, ha chiesto la parola la Consigliera Linda Bernardi, così raccogliamo le domande e poi magari risponde. Prego, Linda.

CONSIGLIERA BERNARDI:

Grazie Presidente. Beh, anch'io mi unisco al ringraziamento alla dottoressa per quanto ci ha voluto raccontare. Sono stata vicina alla vicenda del CSBNO insieme al gruppo del Partito Democratico di cui faccio parte, pertanto ho patito anch'io una sorta di ansia per un qualche cosa che sembrava ostacolare, sembrava porre un po' troppi problemi. Però anche i problemi ci aiutano ad avere una visione più concreta. È vero, è vero che è importante sognare, avere una visione lunga e che permetta davvero a una realtà, soprattutto in ambito culturale, di avanzare verso anche un po' mondi nuovi. Però è pur vero che bisogna essere molto concreti e allora, proprio per quella concretezza, riuscire a fare un passo per volta. Ecco.

Siamo veramente molto, molto vicini e sentiamo anche nostro, come diceva prima il Sindaco, il CSBNO. Sa bene che la biblioteca a Novate è sempre stata davvero un fulcro, un luogo non solo di incontro, ma un luogo di crescita, un luogo di socialità, un luogo che ha permesso davvero a tante iniziative di farsi strada e di permettere nuove realtà.

Ecco, io spero davvero che tutto sia superato, che il CSBNO presenti davvero una concretezza, un percorso che metta un po' a sopire quelle ansie e quelle preoccupazioni che ci sono state e che, grazie a questo grande lavoro che lei per prima ci ha illustrato, davvero possano andare avanti per come è stato pensato e a questo punto, ripeto, anche sognato. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Linda. Non vedo nessuno. Dottoressa Triulzi, vuole rispondere al Consigliere Cavestri?

DOTTORESSA TRIULZI:

Un pezzo rispondo io ed un pezzo faccio rispondere a Colombini. Allora la prima domanda era se esiste un collegio sindacale. Non c'è un collegio sindacale, esiste un revisore dei conti ed il revisore dei conti ha fatto

una relazione del bilancio 2019 che vi illustrerà Stefano Colombini. Volevo solo dire che, come vi accennavo all'inizio, uno dei componenti del CdA lavora nel mondo dell'economia e della finanza, per cui quando abbiamo iniziato il nostro lavoro ha utilizzato un po' le categorie che non sono tanto le categorie del pubblico, ma le categorie dell'azienda nell'andare a guardare tutte le voci, non tutte perché sono un numero infinito. Però andare a guardare bene in questo bilancio.

E comunque dall'analisi che si è fatta, sulla situazione poi vi risponderà Colombini meglio di me, si era partiti nell'assemblea del mese di dicembre con uno sbilancio di 137.000 euro, che aveva molto preoccupato i Sindaci, e con questa revisione del 2019, del bilancio fatta in questi mesi siamo a uno sbilancio di 67.000 euro, come dicevo prima nella maggior parte causato da una tantum, da una tantum come dire che sono state il frutto di questo grande processo di crescita, di cambiamenti, di cambiamenti di personale. Per cui non lo possiamo giurare; ma certamente speriamo di non trovarci più in una situazione di questo genere. Poi c'è un altro elemento che io vorrei sottolineare. Si sta parlando della riserva patrimoniale. Chi più di me si occupa di questa parte finanziaria mi fa però presente che se è vero che la riserva patrimoniale è diminuita, è anche vero che non siamo in una situazione di livelli di guardia. Certo, se si prendono gli opportuni provvedimenti di revisione e di controllo della spesa, sia controllo del personale e sia controllo di iniziative e di interventi nuovi molto forti.

Possiamo proprio dire che non siamo in una situazione di pericolo, ma come abbiamo scelto di fare questo è l'anno della valutazione attenta di tutti gli investimenti finanziari. Io lascio la parola a Colombini per una risposta più precisa su quello che ha scritto il revisore dei conti.

PRESIDENTE:

Grazie Presidente. Prego signor Colombini.

SIGNOR COLOMBINI:

Buonasera a tutti. Io sono un tecnico come supporto alla direzione del Consiglio di Amministrazione per il controllo di gestione. La responsabilità è chiaramente della direzione, ma il mio ruolo come tecnico di supporto è importante all'interno di questa attività. Allora, rispetto alla domanda che è stata fatta dal Consigliere, riconfermo, non abbiamo collegio sindacale, c'è un revisore dei conti. Io non posso sostituirmi alle parole del revisore dei conti. Riporto però quanto è stato riportato all'interno della sua relazione che è anche allegata al bilancio, che è anche scaricabile nel sito internet nella sezione assembleare del nostro sito di CSBNO, dove lei afferma che in tutta la sua attività di revisione lei ha evidenziato conformità sia dal punto

di vista amministrativo che dal punto di vista normativo della gestione del bilancio. Ha dato anche un giudizio in termini favorevoli e positivo sulla capacità del personale amministrativo e delle competenze della struttura tutta nella gestione di bilancio e quindi nella gestione sia dei ricavi che delle perdite e di tutti gli aspetti finanziari amministrativi del bilancio. Ha dato anche il parere positivo sulla chiusura dei conti, nel senso che ne ha verificato che la revisione fatta da giugno a dicembre 2019, che ha portato quindi a rivedere quel grande disavanzo che nell'assemblea del dicembre 2019 era stato presentato e ha creato giustamente preoccupazione nei soci, invece ha verificato che la perdita di esercizio risultata ridotta a 67.532 euro contro i 135.0000 e rotti euro che erano stati precedentemente presentati erano confermi ed erano anche registrati in maniera adeguata. Quindi ha dato parere favorevole al bilancio consuntivo del 2019. Ripeto, non posso scrivere le parole della revisore. Potete trovare tranquillamente questo documento all'interno di tutti gli allegati di bilancio stesso.

Per dare due dati economici sia sul bilancio consuntivo che sul bilancio preventivo 2020 voglio ricordare che il consuntivo ha chiuso quindi con 67.532 euro di perdita che sono state poi coperte con ricorso a riserva straordinaria approvata dall'assemblea del 19 dicembre 2019 per un totale di valore di produzione complessivo di 6.424.000. Di questi 6.424.000 di ricavi sono ripartiti in due parti principali che sono poi anche le due attività principali del CSBNO. Quelle che significate come attività delegate... Le attività delegate sono quelle che derivano dai servizi biblioteconomici di base offerti dal sistema, quindi quelli previsti dal contratto di servizio, che sintetizzando pienamente sono la gestione del catalogo, l'interpretato, la gestione degli utenti e tutto il sistema informatico per la gestione delle biblioteche. Questo tipo di servizi vengono pagati dalle quote che versano ogni anno i vari soci... Maria, puoi spegnere il microfono?

Allora, stavo dicendo, questa parte delegata corrisponde quindi ai versamenti delle quote da parte dei soci e al finanziamento regionale e ammonta a 1.830.000 euro. I rimanenti 4.590.000 euro, quindi 4,6 milioni, viene generato dalle attività cosiddette economiche e commerciali, che sono praticamente costituite dai servizi di sviluppo delle biblioteche che noi offriamo a parte dei soci, più le attività di formazione per gli utenti, così formazione per gli utenti che prima citava la Presidente, attività di visite d'arte e altre attività varie culturale, come la gestione delle scuole civiche, gestione della teatrali dirò è l'attività culturale di Pero e gli Arese e anche la presenza di due biblioteca aziendale interna del sistema che fanno anche una parte dell'attività di tutte queste attività. Tutte queste attività hanno generato nel 2019 4.600.000 euro. Tutto questo a fronte di costi di produzione pari a 6.456.000 euro, dando quindi quel disavanzo di 67.000 euro. Questi costi sono ripartiti per il 45% in costi del personale, per finanziare i servizi fondamentalmente il costo più alto è quello del personale pari a 2,8 milioni nel 2019; ad un 36% per gli acquisti, i servizi e prestazione, quindi tutte le

attività e prestazioni comprendono per esempio tutti quei servizi teatrali, le società che portano i down in pullman per portare i nostri utenti a fare visite d'arte, tutti quei servizi che servono quindi per erogare fisicamente le nostre attività da un punto di vista economico ed una piccola parte, solo il 5%, invece riferito ai noleggi, alle forniture, agli acquisti di materiale, materiale di consumo, eccetera, eccetera. Nel 2019 una grossa parte, quindi quasi il 14%, è rappresentato dagli ammortamenti, dall'iva provata e dalle sopravvenienze passive, oltre agli oneri finanziari e alle imposte.

Nel 2020 invece la struttura di bilancio presenta una riduzione come volume complessivo. Si passerà da 6,5 milioni circa a 6 milioni. Perché questa riduzione di cinque milioni sul volume complessivo? Perché abbiamo fatto un bilancio di previsione tenendo conto delle criticità determinate dalla situazione di emergenza, la quale ha sicuramente alta influenza nelle attività culturali, quindi quelle che citavo prima, la formazione degli utenti, la gestione delle attività teatrali, le visite d'arte, tutte quelle attività che fondamentalmente sono state bloccate dal Coronavirus, tra cui anche per esempio la gestione delle scuole civiche. Tenete conto che nella parte economica tutta questa parte rappresenta circa un terzo dei ricavi complessivi. Quindi si è fatto un bilancio altamente di tipo prudenziale e abbiamo definito un'ipotesi di ricavo attorno ai 6 milioni, quindi 5.960.000, di cui sempre l'attività delegata rappresenta circa un milione e mezzo e tutto il resto è l'attività economica.

Allo stesso livello, perché abbiamo l'obiettivo di portare un bilancio di consolidamento come ha presentato prima la Presidente, questi 5.900.000 euro di costi hanno sempre la grande voce principale che è quella del personale, che rappresenta circa 3 milioni in totale. È ridotta di molto invece la parte rimanente rappresentati gli ammortamenti, ma soprattutto l'iva provata e le sopravvenienze. L'iva provata perché nel 2019 abbiamo fatto una revisione organizzativa del sistema amministrativo che ha portato quindi alla suddivisione in reparti di registrazione di IVA, per chi è esperto di bilancio, di gestione finanziaria e normativa (per chi non è esperto, ripartisci il bilancio in varie porzioni in modo da rendere differenziato il rapporto fra l'iva non esposta e l'iva figurata, quella che ci risulta dalle attività agenti ad iva) e questo ha portato ad un significativo risparmio. Siamo passati ad un'iva provata che si è ridotta di quasi 100.000 euro e oltre a questo non ci saranno più quelle sopravvenienze straordinarie che prima citava la Presidente che hanno influenzato notevolmente il bilancio del 2019.

Questo significa... Perché non ci saranno più? Perché queste sopravvenienze sono state generate da questo sviluppo molto rapido dell'azienda, che ha generato una quantità enorme di piccole transizioni. Vi faccio un esempio facile, per esempio quando sono partite le scuole civiche la gestione di tutte le quote delle utenze (parliamo di 150 euro, 200 euro, 350 euro, cifre di questo genere) nell'inizio di gestione si sono andate ad

accumulare senza comunque trovare riscontro diretto nella registrazione di bilancio. Tutte cose che i revisori dei conti hanno verificato che non sono state fatte al di fuori della norma.

Questi erano stati praticamente accantonati in registrazioni successive e quindi si sono trovate tutte nel 2019. Tutti questi tipi di attività straordinarie non saranno quindi presenti nel 2020. Teniamo conto che le sopravvenienze possono sempre sussistere, ma parliamo di sopravvenienze che possono aggirarsi con la normalità. Se togliamo le parti straordinarie, le sopravvenienze in un'azienda come CSBNO si parla di qualche decina di migliaia di euro e sono appunto, non so, la fattura che il professionista si è dimenticato di presentarti al fine anno e viene contabilizzata l'anno dopo e cose di questo genere.

Quindi alla fine riusciremo ad arrivare ad un bilancio sostanzialmente in pareggio nel 2020. Speriamo che le nostre previsioni di tipo prudenziali sul Covid siano confermate e quindi avremo una possibilità di partire con una solida base di consolidamento per il piano aziendale 2021-2023.

Io dal punto di vista tecnico ho finito. Se volete fare domande sono a vostra disposizione.

PRESIDENTE:

Grazie dottor Colombini. Domande? Interventi? Non vedo nessuna richiesta, per cui per cui ringrazio il Presidente Maria Antonia Triulzi e il dottor Colombini per aver spiegato ed illustrato il bilancio del 2019 e quello previsionale 2020. Vi ringrazio a nome del Consiglio.

Adesso mettere in votazione il punto n. 5: "Delibera di Consiglio Azienda Speciale CSBNO - approvazione bilancio di previsione 2019-2020, bilancio consuntivo 2019 e relativi allegati". Chiedo al Segretario di fare l'appello.

SEGRETARIA COMUNALE:

Procediamo con l'appello ai fini della votazione. Maldini favorevole. Giammello favorevole. Ballabio favorevole. Brunati assente. Bernardi favorevole. Guzzeloni favorevole. Torriani favorevole. Santucci favorevole. Reggiani favorevole. Buldo favorevole. Portella astenuta. Aliprandi astenuto. Buseti astenuta. Cavestri astenuto. Ramponi astenuta. Quindi con 10 voti favorevoli, 4 astenuti il provvedimento risulta approvato. La proposta non riporta l'immediata esecutività.

PRESIDENTE:

Dobbiamo votare l'immediata esecutività.

SEGRETARIA COMUNALE:

Va bene, la votiamo. Ripetiamo l'appello ai fini della votazione dell'immediata esecutività. Maldini favorevole. Giammello favorevole. Ballabio favorevole. Brunati assente. Bernardi favorevole. Guzzeloni favorevole. Torriani favorevole. Santucci favorevole. Reggiani favorevole. Buldo favorevole. Portella astenuta. Aliprandi astenuto. Buseti astenuta. Cavestri astenuto. Ramponi astenuta. Come prima, 10 voti favorevoli e 4 astenuti.

PRESIDENTE:

Va bene, grazie. Passiamo al punto n. 6: "Azienda Speciale CSBNO - approvazione modifica dello Statuto per l'adeguamento a controllo analogo e istituzione del tavolo territoriale". Darei la parola all'assessore Valsecchi per la spiegazione. Prego, Roberto.

ASSESSORE VALSECCHI:

Eccomi. Mi sentite? Ho dovuto togliere la telecamera e mi scuso di questo. Dunque la questione è abbastanza semplice, eppure ha una sua complessità. Nello Statuto approvato dall'assemblea consortile nel 2016 e ratificato poi nel febbraio del 2017 all'art. 12 si parla del comitato territoriale che obiettivamente viene Istituito con funzione di coordinamento fra gli enti soprattutto per le attività dell'azienda sul territorio, quelle che ha chiamato attività delegate, quindi non quelle economiche dell'azienda speciale. È chiaro che questo comitato territoriale aveva il compito di vigilare sull'attuazione degli indirizzi, sugli obiettivi dell'azienda. Quasi contemporaneamente già nel 2018 l'ANAC ha, come dire, stimolato l'azienda a inserire proprio l'idea del controllo analogo all'interno dello Statuto e delle responsabilità del comitato territoriale. Allora per chi conosce lo Statuto, anche questo è scaricabile dal sito, ringrazio anch'io la Presidente e il dottor Colombini nell'occasione, l'art. 12 è formato da una serie di commi. Viene inserito il comma 2-bis che recita appunto che ferma e restando la competenza dell'assemblea, e avete visto quanta importanza ha avuto l'assemblea nel definire le linee guida che ha interpretato la Presidente Triulzi, fermo e restando, dicevo, le competenze dell'assemblea previste dall'art. 19, che tra l'altro approva a maggioranza qualificata tutti gli atti fondamentali, il comitato territoriale esercita il controllo analogo sulla gestione dell'azienda. Questa operazione si ottiene con la verifica dello stato di attuazione degli obiettivi, anche alla luce delle relazioni semestrali che in passato sono un po' mancate, se possiamo dire questa cosa, che dovranno essere finalizzate all'individuazione di azioni correttive in caso di scostamenti dagli obiettivi, in caso di squilibrio finanziario e, se questo comitato

territoriale lo ritiene opportuno, dare degli indirizzi vincolanti sulle modalità di gestione economica e finanziaria dell'azienda.

Come vedete, l'assemblea ha elaborato il comma 2-bis ovviamente in linea con il nuovo impianto di linee guida che ha illustrato la Presidente Triulzi. È chiaro che questo comitato territoriale assume pertanto una nuova responsabilità. Non si tratta, come qualcuno ha obiettato, di mettere il bavaglio, mettere le manette, fare i controllori. È proprio un organo nuovo di natura dinamica che non va controllare i singoli atti. Voglio dire, questa è responsabilità della governance del consorzio. La Presidente prima ha messo i numeri in ballo. Io vi dico che ci sono 37 chilometri di scaffali se mettessimo in fila tutti i libri che appartengono al patrimonio della nostra azienda speciale. Dico 37 chilometri, non 37 metri, per cui un'azienda molto importante. Il comitato però assume una nuova responsabilità. È come se ci dicesse l'assemblea: cari soci, non ricordatemi del CSBNO soltanto quando siete in sede di rendiconto o di bilancio previsionale. Cercate di seguirne la dinamica, cercate di muovervi nell'attenzione al suo complesso, cercate di controllare meglio tutte le prospettive che vengono fuori.

Lo trovate questo nello Statuto, si chiama 2-bis ed è l'articolo 12 comma 2, con questo 2-bis. È passato nell'assemblea. È stato un momento molto bello. Il comitato territoriale viene, come dire, organizzato su un accordo politico, perché è ovvio che si tratta di un accordo politico fra i Comuni di diversa amministrazione, ma è obiettivamente un bel passo in avanti nella logica che ha splendidamente illustrato la Presidente. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Non vedo nessuna richiesta di intervento. Metterei in votazione il punto n. 6: "Approvazione modifica dello Statuto per l'adeguamento a controllo analogo e istituzione del tavolo territoriale". Prego, Segretario.

SEGRETARIO COMUNALE:

Bene. Andiamo con la votazione per appello nominale. Maldini favorevole. Giammello favorevole. Ballabio favorevole. Brunati assente. Bernardi favorevole. Guzzeloni favorevole. Torriani favorevole. Santucci favorevole. Reggiani favorevole. Buldo favorevole. Portella favorevole. Aliprandi astenuto. Buseti astenuta. Cavestri astenuto. Ramponi favorevole. 12 voti favorevoli e 3 astenuti.

PRESIDENTE:

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità.

SEGRETARIA COMUNALE:

Sì, rifacciamo l'appello. Bene. Andiamo con la votazione per appello nominale. Maldini favorevole. Giammello favorevole. Ballabio favorevole. Brunati assente. Bernardi favorevole. Guzzeloni favorevole. Torriani favorevole. Santucci favorevole. Reggiani favorevole. Buldo favorevole. Portella favorevole. Aliprandi astenuto. Buseti astenuta. Cavestri astenuto. Ramponi favorevole. Quindi la votazione è come prima, 12 voti favorevoli e 3 astenuti.

PRESIDENTE:

Grazie. Passiamo al punto...

SINDACA MALDINI:

Sì, io volevo salutare la Presidente Triulzi, il dottor Colombini e so che c'è in collegamento anche Luca ?
(cognome non chiaro). Ciao, Luca. Grazie della vostra partecipazione e della vostra illustrazione. Buon lavoro e arrivederci, a presto.

PRESIDENTE:

Passiamo al punto n. 8: "Approvazione bilancio d'esercizio 2019 Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme per lo sviluppo sociale". È in collegamento la dottoressa Elena Meroni, che darei il benvenuto e la parola.

ASSESSORE BANFI:

Sì, scusate se mi intrometto, volevo semplicemente introdurre la delibera. La delibera riguarda l'approvazione del bilancio di esercizio 2019 dell'azienda consortile Comuni Insieme. Vorrei cogliere questa occasione intanto per ringraziare Elena Meroni, che anche questa sera ha voluto essere qui con noi. È già venuta lunedì sera in commissione e ha illustrato in modo dettagliato il bilancio, ma anche tutta l'attività fatta in questo terribile periodo di crisi emergenziale. E anche dal racconto che ha fatto lei, ma anche e soprattutto da quello che noi abbiamo anche poi vissuto, l'azienda consortile Comuni Insieme è stata molto vicino ai Comuni che sono membri dell'azienda. È stata vicino con un'azione forte di supporto sia in termini di servizi, sia in termini di risorse e allora credo che sia giusto anche cogliere questa opportunità di questa sera per

ringraziare anche per questa collaborazione molto produttiva che ci ha veramente dato una mano in un momento veramente molto difficile.

Allora, lascerei la parola alla dottoressa Meroni, che ci illustrerà ancora un po' nel dettaglio il bilancio. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Prego, dottoressa Elena Meroni.

DOTTORESSA MERONI:

Grazie Assessore. Grazie Presidente. Grazie al Sindaco. Mi sentite? Ok. ...E l'Assessore per le parole...

Ricordo, ci tengo a ricordare sempre... Così mi sentite?

PRESIDENTE:

Va e viene la voce.

DOTTORESSA MERONI:

Io ho il microfono aperto e non so... Provo ad essere molto, molto sintetica. Speriamo che non ci siano altri problemi. Volevo ringraziare e appunto ricordo che l'azienda Comuni Insieme è un ente strumentale dei Comuni soci e quindi diciamo la nostra stessa esistenza motivata dalla necessità di dare una mano ai Comuni che con le singole loro forze non sempre riescono a fronteggiare sia le emergenze, ma anche l'ordinario. È stato assolutamente doveroso per Comuni Insieme dirottare tutta una serie di risorse dall'attività ordinaria, che è stata ovviamente per tutti stravolta, all'attività di emergenza che è stata sostanzialmente legata alla messa a disposizione di 100.000 euro aggiuntivi per sostenere i Comuni nel fronteggiare l'emergenza alimentare, nella disponibilità di risorse umane, le assistenti sociali della nostra équipe che hanno affiancato le assistenti sociali del Comune nella gestione della linea telefonica e delle emergenze con le persone più fragili per la spesa, per i farmaci, eccetera, e anche con la disponibilità della piattaforma **Vicinanti** che ha provato appunto a creare dei contatti di vicinato sempre per quelle persone più fragili.

Io per quello che riguarda appunto il bilancio dei Comuni soci, l'anno 2019 dell'azienda è un bilancio che è stato molto faticoso appunto da ricostruire, ma nel senso che la nostra testa ormai era dentro dell'emergenza Covid nel 2020, per cui guardare indietro è stato davvero molto difficile. È un bilancio da questo punto di vista che per noi sempre positivo ed è un bilancio costantemente in crescita. Anche quest'anno, come gli

anni scorsi, il bilancio di Comune Insieme... Passiamo ad una gestione di 12.130.000 euro, contro gli 11 milioni dello scorso anno, con un risultato positivo di 18.000 euro che va al fondo di riserva, come previsto dalla norma.

L'attività aziendale nel 2019, oltre l'attività ordinaria, si è molto, molto critica in questo momento, che sono il contratto per la contabilità economica attraverso la costituzione di una nuova area che è legata alla gestione del reddito di cittadinanza con sei assistenti sociali e ad un educatore e a tutte le attività di inclusione sociale, oltre al sostegno economico ai problemi abitativi attraverso l'agenzia casa e la gestione delle risorse regionali. Il contrasto alle povertà educative, in particolare per la prima infanzia, che è anche lì un settore molto, molto in crescita, in cui abbiamo acquisito la gestione di un asilo nido e di un centro per l'infanzia da parte di Bollate e da parte del Comune di Solaro e tutto il lavoro sulle reti di welfare comunitario che derivano dalle azioni del progetto Rica e dal progetto LaiVin di fondazione Cariplo con l'apertura degli albi territoriali, oltre all'incremento di attività accreditate come per esempio l'assistenza educativa scolastica.

Nel bilancio 2019 diciamo si confermano alcuni elementi che sono costanti nella gestione del nostro bilancio. Prima di tutto una graduale progressione, le attività di Comuni Insieme come dire progressivamente consolidano delle attività e crescono più o meno con questa progressione. Si conferma un bassissimo impatto sul bilancio degli oneri generali, cioè i cosiddetti costi di sovrastruttura, di direzione, amministrativi, eccetera, che non superano il 4,4% dell'intero bilancio che appunto su 12 milioni una cifra particolarmente bassa e la capacità di attivare iniziative senza oneri per i Comuni soci, considerato che il 41% delle nostre risorse vengono da fonti diverse dai Comuni.

Per quello che riguarda il riparto che viene appunto... La quota di attribuzione da partecipazione dei Comuni che avviene sul consultivo sulla base del preventivo fatto, rispetto alla previsione c'è un risultato positivo, cioè un contenimento dei costi rispetto alla previsione, di circa 185.000 euro. Quindi tutti i Comuni segnano un risultato positivo, con riduzione della spesa rispetto al preventivo, che sono diversificate naturalmente a seconda dell'andamento delle diverse attività. Molto, molto in sintesi, poi se ci sono delle domande di approfondimento sono disponibili ovviamente. Come vi dicevo, il bilancio di 12 milioni, di cui il 59% è a carico dei Comuni soci circa, un po' di più di 7 milioni, quindi le entrate per quello che riguarda la dinamica delle entrate sono cresciute sono rimaste, sono rimaste sostanzialmente stabili in percentuale le quote dei Comuni, anche se sono aumentate in senso assoluto. Sono aumentate le voci di entrata da parte di regione ATS città metropolitana rispetto allo scorso anno. Sono aumentate le voci di entrata derivanti dal fondo nazionale politiche sociali e dal fondo non autosufficienza e in particolare dal fondo nazionale di contrasto alla povertà. È una cifra molto significativa per il nostro territorio, circa 600.000 euro. Risultano invece in

decremento le entrate derivanti da altri enti, tipo le fondazioni. Questo riguarda soprattutto il fatto che si sono chiusi nel 2019, all'inizio del 2019 due grossi progetti, il progetto VAI ed un progetto europeo, e è proseguito il progetto Rica, e gli altri progetti si sono aperti alla fine dell'anno. Quindi questo qui segue un po' le dinamiche dell'andamento dei vari progetti di questa voce.

Per quello che riguarda diciamo in generale l'osservazione sul bilancio di Comuni Insieme, Comuni Insieme è anche cresciuta molto nella gestione diretta delle attività. Nel 2019 hanno lavorato per Comuni Insieme 115 persone a vario titolo ed in vari periodi, quindi anche la gestione del personale è una voce molto significativa nell'attività. L'azienda tuttavia ha un bilancio che è ritenuto, è stato ritenuto dal revisore, ma anche da tutti gli osservatori, un bilancio solido. Non abbiamo mai dovuto ricorrere né nel 2019, né prima al credito bancario e la nostra diciamo previsione di flussi finanziari di cassa e quindi la nostra propria situazione di cassa ci consente di dire che siamo in grado di coprire adeguatamente il fabbisogno di risorse per i prossimi dodici mesi, quindi come dire non siamo assolutamente in sofferenza finanziaria.

Per quello che riguarda in particolare Novate, che è entrata in azienda nel 2011, quindi l'ultimo Comune diciamo che si è aggregato alla compagine aziendale, Novate contribuisce diciamo al bilancio aziendale con una quota di 337.590 euro, che sono diciamo in una parte molto significativa destinati allo svolgimento di servizi molto concreti presso l'Amministrazione comunale di Novate e per la parte che compete in quota di riparto secondo i nostri criteri di riparto delle quote per il sostegno degli oneri generali.

In particolare parlando delle macro cifre, Novate investe diciamo più di 99.000 euro nei servizi che stanno sotto la voce del segretariato sociale di ambito, che sono una assistente sociale e due educatori che il Comune di Novate ha voluto inserire proprio per rendere più raccordati, passatemi il termine, gli interventi educativi in particolare; 80.540 euro sono destinati all'assistenza educativa scolastica che è una voce di spesa molto in crescita perché negli ultimi tempi i Comuni stanno quasi tutti gradualmente conferendo queste quote di attività a Comuni Insieme, tenuto conto che questa cifra poi al Comune di Novate viene rimborsata per la parte legata alle scuole superiori direttamente dalla Regione; spende 57.800 euro per i costi del servizio di assistenza domiciliare; spende più di 35.000 euro per gli interventi del nucleo inserimenti lavorativi per i disabili; 47.000 euro complessivi per gli oneri generali che comprendono tutti i servizi svolti, anche quelli senza oneri a carico del Comune di Novate; e poi 4.000 euro aggiuntivi per il sostegno al reddito e altre quote molto più marginali per gli interventi sulla casa e per gli interventi sull'immigrazione.

Da questo punto di vista uno degli impegni anche molto forti che abbiamo presenti a Novate è proprio il tema dell'accoglienza, che è un'altra voce che nel 2019 è andata molto crescendo, nel senso che è stato in crescendo l'impegno aziendale perché oltre all'attività di accoglienza dello SPRAR, quindi adulti rifugiati e

richiedenti asilo per cui gestiamo ventinove posti letto in diversi appartamenti sul territorio, di cui una parte significativa a Novate, abbiamo aperto in accordo con il Comune di Solaro una struttura di accoglienza per minori stranieri non accompagnati. Questi costi, la voce di spesa diciamo dell'immigrazione, adesso vi dico a quanto ammonta perché ce l'ho qua scritto, è complessivamente di 615.000 euro, in crescita rispetto all'anno scorso, ed è una voce pressoché praticamente interamente a carico del Ministero dell'Interno e della Regione Lombardia. I Comuni contribuiscono per una quota marginale di circa il 4% della spesa.

Dei ventinove posti, vi dicevo, diciassette sono a Novate e poi gli altri sono a Baranzate, Bollate e Garbagnate e poi ci sono i progetti per i minori stranieri che sono a Solaro per dieci posti.

Una delle voci che è complessivamente in diminuzione è l'investimento sul servizio di assistenza domiciliare agli anziani, non tanto perché diciamo sia un servizio che viene ridotto, ma perché sta molto cambiando la domanda e molte delle domande delle persone che arrivano a chiedere questo intervento vengono dirottate a utilizzare la misura B2, che è la misura di tipo sociosanitario, che sono risorse che derivano dal fondo non autosufficienza. La domanda si sta molto spostando sulla grave non autosufficienza, per cui il servizio diciamo di assistenza sociale più tipicamente comunale viene un pochino a diminuire diciamo la sua presenza e la sua esigenza. Quindi non si fanno meno interventi di assistenza domiciliare; ma si fanno più interventi di assistenza domiciliare a carico delle quote sociosanitarie e del fondo non autosufficienza.

Vi ho detto dei servizi prima infanzia. I centri diurni Novate non li conferisce all'azienda, neanche i trasporti disabili. Un altro fronte molto significativo è quello degli interventi sulla casa, o l'agenzia casa che è presente a Bollate e gestisce interventi su tutto il territorio, perché gestiamo le misure regionali di sostegno all'affitto e di accesso alle ex case popolari sostanzialmente, ai servizi abitativi pubblici, ed in particolare ora stiamo gestendo un bando che è uscito come bando sostegno affitto nel 2020 per il sostegno proprio alle difficoltà legate al Covid che ha avuto un esito direi esplosivo e noi in tre settimane abbiamo ricevuto quasi mille domande da sette Comuni del nostro territorio, perché Garbagnate aveva un altro fondo disponibile, ed è una domanda in questo momento fortissima di sostegno alla quale stiamo rispondendo sia con le risorse regionali, sia con risorse che metteremo a disposizione con il fondo emergenza Covid, sia con il fondo nazionale politiche sociali, sia con i fondi comunali che l'Amministrazione di Novate ha voluto destinare dai residui della morosità incolpevole a questo fronte che è veramente molto, molto caldo.

Io potrei dirvi moltissime altre cose, ma direi non ho altre notazioni diciamo particolari. Come dicevo, il Comune di Novate non conferisce a Comuni Insieme tutto il panorama dei servizi che abbiamo a disposizione ed è così un po' per tutti, abbiamo un catalogo di servizi che ogni Comune può scegliere a seconda delle proprie esigenze. Devo dire che negli anni è sempre stata molto positiva la collaborazione e

anche la condivisione di alcune progettualità molto interessanti, come quella per esempio sul gioco d'azzardo e quelle sui giovani su cui Novate è anche sempre molto protagonista, per cui siamo molto soddisfatti anche di questa chiusura di bilancio che si presentava ad inizio dell'anno piuttosto complicata. Adesso ci aspettano ben altre sfide diciamo in questa seconda parte del 2020, ma siamo fiduciosi di riuscire con la coesione dei Comuni a superare anche queste grosse difficoltà. Io vi ringrazio. Spero che si sia sentito, perché è un po' difficile, però... Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie dottoressa. Ci sono interventi? Domande? Prego, Guzzeloni.

CONSIGLIERE GUZZELONI:

Allora, ringraziamo innanzitutto Elena Meroni, che saluto cordialmente, per l'esposizione chiara ed esaustiva del consuntivo 2019. Come premessa diciamo che condividiamo l'adesione del nostro Comune all'azienda consortile Comuni Insieme, perché riteniamo opportuno favorire e rafforzare l'integrazione dei bisogni del territorio e delle relative risposte con le politiche a livello intercomunale e sovracomunale perché questo favorisce una omogeneità dei servizi, una razionalizzazione ed una ottimizzazione dei loro costi e delle risorse.

Riguardo al bilancio, prendiamo atto con soddisfazione che esso è solido, ha chiuso con un utile di 18.000 euro circa, sia dal punto di vista patrimoniale che finanziario. Non ci sono elementi di criticità, come ad esempio il rischio di insolvibilità o di incapacità dell'azienda di far fronte agli impegni.

Ecco, tra le numerose azioni positive ci limitiamo a sottolineare l'incremento delle risorse riguardo alla povertà economica e il settore abitativo. In particolare con il sostegno a chi è in difficoltà con il pagamento dell'affitto. Ecco, poi dalla relazione che ha fatto Elena Meroni riguardo alla situazione attuale abbiamo apprezzato che in questo momento di particolare sofferenza e di difficoltà economiche, conseguenti appunto alla situazione di emergenza causata da questa pandemia, ci sia stato il massimo impegno e la massima attenzione per il rafforzamento dei nuclei di emergenza. Ad esempio so che sono state messe a disposizione più assistenti sociali, c'è stato questo contributo di 100.000 euro per la parte economica, ecco, e anche per aver mantenuto una certa parte, una certa quota di servizi anche da remoto. Ecco, quindi un po' per tutti questi motivi il nostro voto tutto sarà certamente favorevole dall'approvazione del bilancio.

PRESIDENTE:

Grazie Buzzeloni. Altri? Lucia Buldo.

CONSIGLIERA BULDO:

Buongiorno. Intanto ringrazio la dottoressa Meroni per questa ulteriore presenza dopo quella alla commissione dei servizi sociali. La ringrazio anche perché, come dire, ha illustrato in modo molto preciso, sintetico ed estremamente chiaro sia il significato di questa azienda strumentale, appunto azienda consortile sia tutta l'attività che svolgono. Mi è spiaciuto molto di doverla incontrare attraverso questo strumento che io amo pochissimo e con cui faccio veramente fatica a interloquire perché mi sarebbe piaciuto conoscerla in quel percorso che avevamo deciso e condiviso con l'Assessore di appunto incontrare tutte le realtà nella commissione approfondendo i servizi, le conoscenze, eccetera. E io quindi approfitto di questa occasione per rinnovare questo invito: superato questo periodo così particolare, così infame dico io, spero che la dottoressa sia così cortese di ritornare nella commissione per poterci come dire... Per poter fare un ragionamento e per poter far esplodere anche all'interno della commissione una progettualità circa l'evoluzione di alcuni servizi. È una parte che io amo molto quella di appunto utilizzare la commissione come conoscenza e come trampolino di lancio per un'iniziativa di nuove collaborazioni possibili e future. Perché lei diceva giustamente che non tutti i servizi che voi offrite sono poi utilizzati dallo stesso Comune. Quindi, chissà, magari lavorando insieme, magari entrando più nel merito di questi servizi si possono utilizzare altre collaborazioni, altre forme. Io, ecco, dal punto di vista del contenuto non ribadisco quello che ha appena espresso che mi ha preceduto. Sottolineo che sicuramente è una collaborazione importante per quanto riguarda i servizi rivolti alla persona proprio per questa possibilità di mettere in rete le risorse, non solo le risorse economiche, ma anche le risorse delle figure professionali con cui poi noi di fatto elargiamo questa cosa importantissima che è l'attenzione ai nostri cittadini. Attenzione che appunto è stata così significativa in un momento di emergenza, cioè la vostra vicinanza attraverso appunto gli interventi che avete fatto, anche in un momento così pesante, quindi aiutandoci con un incremento, dandoci delle assistenti sociali in più che potessero aiutare le persone telefonicamente e quant'altro, aiutandoci anche economicamente con elargizioni per i contributi alimentare, insomma avete mostrato qual è il senso vero della collaborazione e dell'ente strumentale di un'azienda appunto consortile.

Quindi io vi ringrazio. Rinnovo l'invito di incontrarci magari dopo l'estate in una commissione ad hoc e naturalmente il nostro voto sarà un voto favorevole. Grazie ancora.

PRESIDENTE:

Grazie Buldo. Altri? Non vedo nessuna richiesta. Passerei alla votazione del punto n. 8: "Approvazione bilancio di esercizio 2019 azienda speciale consortile Comuni Insieme per lo sviluppo sociale". Prego, Segretario.

SEGRETARIA COMUNALE:

Certamente. Maldini favorevole. Giammello favorevole. Ballabio favorevole. Brunati favorevole. Bernardi favorevole. Guzzeloni favorevole. Torriani favorevole. Santucci favorevole. Reggiani favorevole. Buldo favorevole. Portella astenuta. Aliprandi astenuto. Busetti astenuta. Cavestri astenuto. Ramponi favorevole. Ok, quindi sono 12 voti favorevoli e 3 astenuti.

PRESIDENTE:

Immediata esecutività.

SEGRETARIA COMUNALE:

Sì, ripetiamo l'appello. Maldini favorevole. Giammello favorevole. Ballabio favorevole. Brunati favorevole. Bernardi favorevole. Guzzeloni favorevole. Torriani favorevole. Santucci favorevole. Reggiani favorevole. Buldo favorevole. Portella astenuta. Aliprandi astenuto. Busetti astenuta. Cavestri astenuto. Ramponi favorevole. Allora come prima, 12 voti favorevoli e 3 astenuti.

PRESIDENTE:

Grazie. Volevo ringraziare la dottoressa Elena Meroni per la sua esposizione.

SINDACA MALDINI:

Sì, volevo associarmi anch'io ringraziando Elena per la sua presenza sia stasera, che alla commissione dell'altra sera. Io ho cercato l'altra sera, poi avevo poco campo e non mi avete sentito tutti in commissione servizi sociali, però ho ricordato quanto importante sia stato il supporto della struttura di Comuni Insieme non soltanto per il nostro Comune, ma per tutto il territorio dei nostri Comuni.

Mi associo quindi ai ringraziamenti dell'Assessore Banfi che ha fatto all'inizio di questa seduta proprio per ringraziare del supporto che c'è stato dato da Comuni Insieme, dagli uffici, da Elena in prima persona e so quanto hanno dato in questo momento anche nella COC che abbiamo avuto a livello sovra territoriale. Per

cui grazie davvero Elena e porta i ringraziamenti dell'Amministrazione comunale ai tuoi collaboratori e al Presidente Boffi anche.

ASSESSORE BANFI:

Sì, grazie per la disponibilità anche a nome mio, perché veramente è stata un'illustrazione molto illuminante anche sulle tante azioni messe in campo dall'azienda consortile. Grazie ancora.

PRESIDENTE:

Non si sente. Arrivederci. Passiamo adesso al punto n. 3: "Sospensione applicazione regolamento per applicazioni canone di occupazione aree pubbliche". Assessore Galtieri.

ASSESSORE GALTIERI:

Mi sentite? Allora cercherò di essere breve, ma volevo solo fare una piccolissima premessa. Vorrei approfittare di questa occasione di questo Consiglio Comunale per fare ciò che ho già fatto anche in commissione, cioè vorrei ringraziare tutto il commercio locale di Novate... Sento una voce, non capisco. Dicevo che volevo ringraziare tutti i commercianti di Novate grazie ai quali siamo riusciti ad aiutare la popolazione novatese. I commercianti di Novate si sono attivati in maniera duplice in questo periodo di emergenza anzitutto collaborando con il Comune, in particolare con i servizi sociali, per le consegne a domicilio, attivando tutta una serie di servizi in collaborazione con i volontari, servizi ai quali non erano preparati e per i quali in un tempo brevissimo si sono attivati e hanno collaborato con noi e poi vorrei ringraziarli per l'aiuto che hanno offerto sia a livello di donazioni nei confronti della popolazione novatese, che di donazioni proprio anche per esempio all'ospedale Sacco. Ecco, volevo fare questa piccola premessa prima di cominciare con la presentazione della delibera.

La presentazione di questa delibera. Dunque, come voi ben sapete dal 4 di maggio, con il dpc del 26 di aprile, sono state riaperte le attività economiche, buona parte delle attività economiche. Il dpcm è intervenuto per quanto riguarda la COSAP sospendendone il pagamento per quanto riguardava i pubblici esercizi. Con una delibera di Giunta del 4 di giugno noi abbiamo appunto recepito quanto previsto dal dpcm applicandolo all'interno del nostro Comune per quanto riguardava appunto i pubblici esercizi, quindi quelli che riguardano la ristorazione in particolare, bar, le somministrazioni, bar e ristoranti. Abbiamo offerto a bar e ristoranti una duplice possibilità appunto: quella sia dell'occupazione del suolo pubblico gratuita fino alla fine di ottobre, sia una serie di abbiamo dato loro la possibilità di ampliare le occupazioni normalmente previste in maniera

gratuita attraverso anche una manifestazione di pubblico interesse su aree aggiuntive. Tutto ciò però non ci è sembrato sufficiente, anche perché questo recepimento appunto del dpcm riguardava soltanto i pubblici esercizi, ma lasciava, tagliava fuori invece il resto delle attività commerciali e artigianali. Tenete presente che lasciava fuori per esempio le gelaterie, che sono attività artigianali e non sono pubblici esercizi.

Noi quindi abbiamo pensato di offrire anche a questo tipo di attività la possibilità di ampliare gli spazi di occupazione previsti sul suolo novatese sempre a titolo gratuito. L'Amministrazione ovviamente poi darà mandato alla Giunta di disciplinare con uno o più provvedimenti in deroga appunto al regolamento citato le occupazioni degli spazi e delle aree pubbliche inserendo la possibilità a tutte le attività del commercio artigianali alimentari e non alimentari al fine di agevolare la ripresa economica delle attività presenti sul territorio comunale.

Quindi con questa delibera che cosa andiamo a fare? Andiamo a sospendere quello che è il regolamento comunale rispetto appunto all'occupazione al pagamento degli spazi antistanti per esempio gli esercizi commerciali.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Ci sono interventi?

CONSIGLIERA SANTUCCI:

La scelta di sospendere l'esecuzione del regolamento sul COSAP e di conseguenza il suo pagamento è la risposta concreta al settore delle attività produttive del commercio. Come specificato dall'Assessore Galtieri, è un'estensione voluta a livello locale per coprire completamente senza distinzioni la platea di soggetti che utilizzano spazi e aree pubbliche. Questa misura sul COSAP è comunque legata in modo stretto con la delibera di Giunta n. 84 del 29 maggio e anche agli spazi pubblici che possono essere riservati in concessione ad attività commerciali. È un intervento dovuto anche e soprattutto per venire incontro alle esigenze di distanziamento e limitazione delle...

PRESIDENTE:

Scusa, Adele, Buseti e Emanuela spegnete i microfoni?

CONSIGLIERA SANTUCCI:

...Che impatta sugli esercizi commerciali e che permette di ampliare gli spazi di esposizione e di vendita, pur nella consapevolezza che le linee guida che andranno a normare tali estensioni garantiranno comunque la sicurezza degli operatori e dei cittadini. Si delinea dunque un duplice intervento sull'ampliamento delle aree pubbliche e sul COSAP, che ha effetti immediati per i soggetti interessati e che potrà in futuro essere da base per iniziative ed eventi che rilancino il commercio.

Il PD sostiene questo sforzo di individuare di concerto con i commercianti le modalità di fruizione di tali iniziative, così come sostiene ogni riflessione su ogni altro intervento che possa favorire le attività produttive, in primis sulla TARI. È fondamentale usare questo tempo per fare proposte organiche sostenibili e che sappiano soprattutto rispondere ad esigenze concrete reali del nostro territorio.

L'intervento sul COSAP risponde anche se ovviamente in modo al momento parziale a questi requisiti e in attesa di deliberare altre misure il nostro voto sarà favorevole a questa proposta. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Santucci. Prego Busetti.

CONSIGLIERA BUSETTI:

Grazie Presidente. Volevo dire che questa iniziativa è stata proposta da noi come gruppo Lega ed è stata confrontata in commissione con la maggioranza, che volevo ringraziare per l'auspicabile collaborazione e ci auguriamo un proseguimento in merito per quanto riguarda il commercio e le piccole e medie imprese. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Busetti. Altri interventi? Mettiamo in votazione il punto n. 3: "Sospensione applicazione del regolamento per l'applicazione del canone occupazione spazi ed aree pubbliche". Prego, Segretario.

SEGRETARIA COMUNALE:

Maldini favorevole. Giammello favorevole. Ballabio favorevole. Brunati assente. Bernardi favorevole. Guzzeloni favorevole. Torriani favorevole. Santucci favorevole. Reggiani favorevole. Buldo favorevole. Portella astenuta. Aliprandi favorevole. Busetti favorevole. Cavestri favorevole. Ramponi favorevole. Bene, 13 voti favorevoli, un astenuto e assente Brunati.

Immediata esecutività. Maldini favorevole. Giammello favorevole. Ballabio favorevole. Brunati assente. Bernardi favorevole. Guzzeloni favorevole. Torriani favorevole. Santucci favorevole. Reggiani favorevole. Buldo favorevole. Portella astenuta. Aliprandi favorevole. Buseti favorevole. Cavestri favorevole. Ramponi favorevole. Come prima, 13 voti favorevoli ed un astenuto.

PRESIDENTE:

Grazie. Passiamo al punto n. 4: "Acquisizione demanio comunale di porzione di sedimi stradali articolo 31 comma 21 legge 448 del '98". Non è presente l'Assessore Zucchelli, espone... Prego.

SINDACA MALDINI:

La illustro io. Allora l'Assessore Zucchelli è venuto in conferenza dei capigruppo perché stasera non sarebbe stato presente a illustrare questa delibera. È una delibera di routine che un paio di volte l'anno, o una volta all'anno si presenta in Consiglio Comunale e riguarda l'acquisizione al demanio comunale di porzioni di sedime stradale in base all'art. 31 comma 21 della legge 448. Sono stati contattati tutti i frontisti proprietari di situazioni riconducibili ad aree di loro proprietà, ma che sono adibite a pubblico transito da oltre vent'anni, tant'è che sono strade già urbanizzate, quindi c'è la pubblica illuminazione, ci sono tutti i sottoservizi, ed è, come dire, il passaggio esercitato sulla strada è esercitato da tempo immemore. Quindi il bene stesso soddisfa tutte le esigenze di carattere generale di collegamento alle pubbliche vie di passaggio di sottoservizi come l'illuminazione come dicevo, la telefonia e la fognatura.

In questo caso le porzioni riguardano le vie Curiel, via Baracca, via Fabio Filzi, via Damiano Chiesa, via Pasubio, via IV Novembre e via Bovisasca.

Deliberiamo quindi di accettare l'acquisizione gratuita al demanio stradale di queste aree, prendendo atto del consenso manifestato e già sottoscritto dagli eventuale titoli distinti come segue e ci sono tutti i dati dei mappali del protocollo del consenso e della data del consenso registrati in delibera. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Ci sono interventi o domande? Mettiamo in votazione il punto n. 4: "Acquisizione da parte del demanio comunale di porzione di sedimi stradali ai sensi dell'art. 31 comma 21 legge 448 del '98". Prego, Segretario.

SEGRETARIA COMUNALE:

Maldini favorevole. Giammello favorevole. Ballabio favorevole. Brunati favorevole. Bernardi favorevole. Guzzeloni favorevole. Torriani favorevole. Santucci favorevole. Reggiani favorevole. Buldo favorevole. Portella favorevole. Aliprandi favorevole. Busetti favorevole. Cavestri favorevole. Ramponi favorevole. Praticamente l'unanimità dei presenti, 15 voti favorevoli.

Maldini favorevole. Giammello favorevole. Ballabio favorevole. Brunati favorevole. Bernardi favorevole. Guzzeloni favorevole. Torriani favorevole. Santucci favorevole. Reggiani favorevole. Buldo favorevole. Portella favorevole. Aliprandi favorevole. Busetti favorevole. Cavestri favorevole. Ramponi favorevole. Come prima, unanimità e 15 voti favorevoli.

PRESIDENTE:

Grazie Passiamo al punto n. 7 ad oggetto modifiche regolamento comunale dei servizi dedicati alla prima infanzia. La parola all'Assessore Banfi.

ASSESSORE BANFI:

Buonasera. Allora questa delibera riguarda delle modifiche al regolamento comunale dei servizi dedicati all'infanzia che era stato approvato la prima volta nel 2000. Ci sono state poi delle ulteriori modifiche e integrazioni. In questo caso siamo andati a fare una sorta di restyling del regolamento, perché c'erano nel regolamento delle diciture e delle terminologie che non sono più in uso nel settore della prima infanzia. Quindi il primo grosso lavoro è stato un po' questo.

Poi abbiamo già illustrato nel dettaglio in commissione lunedì scorso le modifiche, comunque sostanzialmente c'è una modifica rispetto alla caparra che fino adesso bisognava versare per confermare l'iscrizione ed invece sarà sostituita da una quota di iscrizione di 50 euro. La caparra era di 100 euro, veniva restituita con l'ultima rata di pagamento, ma sono sorte delle difficoltà così un po' di tipo... A restituire la quota perché le famiglie poi con nidi gratis non pagavano le rate.

L'altra modifica riguarda fondamentalmente il personale, perché i titoli di studio del personale che opera nei servizi per l'infanzia non è più quello previsto nel 2000, ma è stato istituito un articolo nuovo, che è il n. 9, dove sono enumerate tutte le tipologie di lauree che consentono di operare in questo settore e che sono richieste appunto al personale.

L'ultima cosa che volevo dire è che in commissione è stata fatta una richiesta che è un'osservazione e che mi sento di dire che possiamo recepire questa sera nel momento della delibera che riguarda la dicitura educatrice che è presente, che è rimasta nel testo. Allora, per rispetto di genere, è stato chiesto di sostituire

questa dicitura “educatrice” con la dicitura “personale educativo” e quindi il regolamento viene approvato con questa sostituzione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Domande? Prego, Lucia.

CONSIGLIERA BULDO:

Solo per aggiungere all'introduzione che ha fatto l'Assessore che è stata molto precisa e puntuale, che appunto abbiamo consegnato nella commissione anche, proprio per velocizzare la lettura di queste correzioni, di queste modifiche al regolamento, il regolamento con evidenziato in rosso le modifiche che venivano apportate. Quindi è facilmente intuibile e verificabile quello che è stato detto. D'altro canto era un regolamento appunto molto datato che necessitava di essere sistemato. Quindi chiediamo con questo la votazione possibilmente all'unanimità. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Buldo. Ci sono altri interventi? Prego, Busetti. Hai richiesto di parlare? Prego.

CONSIGLIERA BUSETTI:

Grazie Presidente. No, semplicemente che come gruppo Lega abbiamo partecipato alla commissione prima infanzia e siamo favorevoli. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Busetti. Allora se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione il punto n. 7, modifica regolamento comunale dei servizi dedicati alla prima infanzia. Prego, Segretario.

SEGRETARIA COMUNALE:

Maldini favorevole. Giammello favorevole. Ballabio favorevole. Brunati favorevole. Bernardi favorevole. Guzzeloni favorevole. Torriani favorevole. Santucci favorevole. Reggiani favorevole. Buldo favorevole. Portella favorevole. Aliprandi favorevole. Busetti favorevole. Cavestri favorevole. Ramponi favorevole. Ben, unanimità, 15 voti favorevoli.

Immediata esecutività. Maldini favorevole. Giammello favorevole. Ballabio favorevole. Brunati favorevole. Bernardi favorevole. Guzzeloni favorevole. Torriani favorevole. Santucci favorevole. Reggiani favorevole. Buldo favorevole. Portella favorevole. Aliprandi favorevole. Buseti favorevole. Cavestri favorevole. Ramponi favorevole. Come prima, unanimità, 15 voti favorevoli.

PRESIDENTE:

Ultimo punto. Presa d'atto verbale...

CONSIGLIERA BULDO:

Presidente, volevo ringraziare per l'unanimità. Grazie.

PRESIDENTE:

Bene. Presa d'atto del verbale del Consiglio Comunale del 7 maggio 2020. Con questo punto chiediamo i lavori del Consiglio Comunale e auguro a tutti una buona serata.